

LA CONDIVISIONE ONLINE DEGLI ARCHIVI CONTABILI SU PC REMOTO

1) PREMESSA

Gli studi commerciali e le aziende dislocate in più sedi operative potrebbero avere la necessità di condividere gli stessi archivi contabili.

Un'esigenza analoga viene spesso avvertita anche dal professionista che opera in un'unica sede, ma che dovendo viaggiare, vorrebbe poter accedere in ogni momento, con il suo portatile (o, con qualunque altro computer), agli archivi contabili del suo studio.

Abbiamo visto che una possibile soluzione a questa esigenza è rappresentata dall'utilizzo di un disco fisso virtuale (<http://www.blustring.it/Guiderapide/dropbox.pdf>).

2) L'UTILIZZO DI UNA RETE VPN

In alternativa, è possibile collegare i computers attraverso una connessione VPN.

Su internet, è possibile reperire diversi software in grado di stabilire, in modo molto semplice, una connessione VPN tra due o più computers (molto diffusi sono "Hamachi" e "Teamviewer"). Si tratta di programmi molto validi, ma non sempre è possibile creare connessioni abbastanza veloci da consentire di utilizzare agevolmente il software Blustring in rete su internet. A questo scopo, sarebbe infatti necessario disporre di un collegamento ad internet estremamente veloce, come ad esempio una linea HDSL business. Inoltre, sarebbe auspicabile che il collegamento VPN tra le varie postazioni fosse realizzato da un professionista del settore. Ne consegue che per disporre di una rete VPN adeguata, potrebbe essere necessario sostenere costi rilevanti.

3) LA CONNESSIONE AD UNA "RETE VIRTUALE REMOTA"

Se è vero che le reti VPN realizzate "artigianalmente" non brillano solitamente per prestazioni, è invece vero che la connessione ad un desktop remoto (<http://www.blustring.it/Guiderapide/desk04.pdf>) offre, di norma, prestazioni accettabili.

Come conciliare, però, l'esigenza della connessione remota con l'esigenza della multiutenza? Infatti, se un utente si connette in via remota ad un computer, impedisce a chiunque altro di utilizzarlo.

Il problema può essere risolto realizzando una rete virtuale all'interno dello stesso computer. Proprio così: utilizzando il software WMWARE WORKSTATION (o programmi analoghi), è possibile creare più sistemi operativi all'interno di un unico computer, ai quali sarà possibile connettersi tramite internet attraverso un software per il controllo remoto del desktop.

Riepilogando, dovremmo operare come segue:

- a) Scaricare ed installare il software WMWARE WORKSTATION nel computer che dovrà fungere da server;
- b) Tramite WMWARE, creare due (o più) sistemi operativi GUEST virtuali all'interno del server (chiamandoli ad esempio: PC1, PC2, PC3, etc...)
- c) Condividere una cartella del sistema operativo HOST con tutti i sistemi operativi GUEST;
- d) Posizionare le basedati di Blustring nella cartella condivisa;
- e) Installare Blustring in tutti i sistemi operativi GUEST.
- f) Installare un software per il controllo remoto del desktop (come ad esempio, TeamViewer) in tutti i sistemi operativi GUEST;

Il gioco è fatto: un qualsiasi computer "esterno" (con TeamViewer installato) potrà assumere in remoto il controllo di uno dei sistemi operativi GUEST per aprire il software Blustring ed operare sulle basedati collocate nella cartella condivisa.

Ovviamente, il numero massimo delle connessioni "esterne" possibili sarà rappresentato dal numero dei sistemi operativi virtuali GUEST creati.

Affinché questa soluzione possa tornare utile, è necessario che il server sia un computer piuttosto potente (core i7, con almeno 12GB di RAM). Si tratta, al momento, di una configurazione un po' costosa, ma comunque alla portata di tutti.

Nulla vieta, poi, di utilizzare come cartella condivisa la cartella "MY DROPBOX" (si veda: <http://www.blustring.it/Guiderapide/dropbox.pdf>), così che gli utenti non interessati ad apportare modifiche possano accedere alle basedati anche tramite il disco fisso remoto di DROPBOX.